

17  
Onorevoli Signori

Ingiunto come sono di recarmi fra di voi in questa riunione che si fa ad Arco Triestino, sendoci in queste circostanze mi tolgono di partirmi da casa e rinviare alla vostra cortese compagnia, o indirizzarvi a mezzo del Prof. A. Stacardo una proposta che se sarà da voi bene considerata, a mio credere, potrà certamente accettarsi.

In Germania esiste una società di botanici tedeschi quali Thier, Roth, Unger, Piller, Sander, ecc. i quali riunendosi fra di loro, e separandosi ascendono le più alte vette e perlopiù sole raccolgono e forniscono alla scienza ed ai suoi cultori vegetali o rari, o poco conosciuti, o nuovi affatto.

Siccome poi si viaggia costantemente per tre mesi continui non costa niente più per trasporti, vitualie, ed indennità, che per fermate occasionali di 5 o 10. per ogni arione giungibile la prima quindicina di alloggi, e compensati con una scuderia al fine della campagna, le specie si raccolgono da un catalogo stampato che si dirige ad ogni socio.

Il corrente anno Roth e Unger furono nel gran Sesto d'Italia, negli Abruzzi e nelle Calabrie, Thier nel Friuli e Piller non è ancora ritornato dall'Alpi, lo sono a due arioni, attendo fra breve il catalogo onde scegliere, quelle due, tre o quattro cento specie, secondo mi converrà, sperando riservato di accrescere il numero delle arioni a questo spoglio vorrei invitarvi o Signori



a formare una sufficiente associazione, onde poter in compagnia di qualche Botanico alpino andare a esaminare tutte le cime dei monti alla sinistra del Piave cominciando da Forai Savoguerani fino al Casello, ascendendo anche al Serio e le Vette di Feltrina, e tanto più s'è farer la proposta, ragionando che ho con me una specie di servo, che sendo sempre stato uero e onesto divenuto un buon erbario.

Nei tre anni questi alpi furono in parte visitate da Huber, Perski e da me, sono alpi assolutamente nuove al Botanico, ed il primo nuovo Huber ed io raccogliemmo le *Primula vulgaris* *Sord.* la *tyroculifolia*, la *Scarus ibida*, Huber, l'*Arenaria Huberi*, *Sacro*, l'*Salix alagay*, *reticulata*, *Berneri* ecc. il *Secundo Huber* e *Perski* rinvennero e raccolsero nuove e diverse ibridi quali la *Pedicularis Churchilli* Huber, l'*Arenaria Arduini*, *Sp.* l'*Arenaria Leijodou*, *St. et L.* la *Potentilla speciosa Berneri*, tre ibridi ecc. ecc. Quest'anno da solo raccolsi in molti esemplari la *Pedicularis Froelichi*, *Stadner*, il *Leontodon subtriflorus* *Pand.*, il *Ranunculus variabilis* *Stapp*, il *Asperifolius* *L.* ed il *R. polyacanthus* *St. et L.* al quale come nuovo si deve cambiare il nome, essendo stato così nominato con altra specie. Dichi' il dici' che oltre all'essere questi monti ricchi di *Primula* tutti i generi, nelle sole valli d'Inferno, *Drina* e *Valbeuona* di Forai Savoguerani molti stabiliti in soli due giorni, si raccolgono tre piante nuove affatto e quattro di cui forse gli Erbarii *Italici* sono sprovvisti.



Ora adunque o Signori' se invitarsi ed associarsi a me  
aprendendo qualche arnese sulle norme sopra proposte, onde non  
esser noi' italiani' alliani a coltivar ed arricchir l'Edenica  
ed accio' non abbiamo altre nazioni' che scia di noi' pasticcio  
i nostri monti;

Se voi' mi' donete settore a meno del Prof. Succardo di  
adesione, mi' darò tutto cura di estendere un programma e  
dirigerlo ai Botanici' italiani', in cui oltre al far conoscere che  
le specie non saranno mai rinvenute in meno di due per quanto  
grandi sieno gli' esemplari e non più di sei, proporro anche  
ai Sig.<sup>ri</sup> Direttori' degli' Orti' Botanici' di incassar loro esemplari  
con bene condizionati per rimpatriarsi, pagare verso navigato  
compreso, come diassi' al incassar quell'anno ed allora per  
inoltrarsi agli' Orti' Botanici' di Perennia dai' generali' an  
con commissione.

Che se qualche Botanico europeo vorrà a me  
che mi' scriva direttamente accio' possa ritirato nel  
programma.

Loro Luogo 19. Genn. 1834.

di voi'  
Michele Signori'

Unill.<sup>mo</sup> Dno. Sebastiano  
Sebastiano Durzi